



Alcuni di 75 cipressi presenti all'interno dell'ex cimitero di Riva. La «Assemblea Parco della Libertà» ne ha schedati 40 chiedendo per essi il riconoscimento di pianta monumentale: il più alto arriva a 32 metri

Ex cimitero | La richiesta avanzata dall'«Assemblea Parco della Libertà» per 40 dei 75 esemplari oggi presenti

«I cipressi sono piante monumentali»

Anche per i cipressi del «Parco della Libertà» viene giocata la carta della monumentalità. Così come avvenuto da parte del «Comitato salvaguardia area lago» per le grandi piante della Miralago, il gruppo di cittadini riunitosi nell'«Assemblea Parco della Libertà» ha in questi giorni schedato tutti i 75 cipressi interni all'area dell'ex cimitero richiedendo formalmente per 40 di loro il riconoscimento di «pianta monumentale». Un passaggio che se accolto dalla Provincia, comporterebbe la tutela delle piante indicate e il blocco di ogni progetto che ne preveda l'abbattimento, compreso l'«Ettaro Verde» per il quale la giunta rivana è riuscita ad ottenere un contributo da 5 milioni di euro con i fondi del Pnrr. L'ampia relazione prodotta a firma di Paolo Tonelli per l'«Assemblea Parco della Libertà» sottolinea che il riconoscimento di monumentalità è possibile «per le caratteristiche possedute da 40 dei 75 cipressi esistenti (35 sono stati messi a dimora recentemente) in merito a «pregio naturali-

stico determinato dall'età e dalle dimensioni, aspettativa di vita degli esemplari, forma e portamento, valore ecologico, rifugio e protezione di specie animali quali uccelli, punto di riferimento urbanistico viste le altezze del-

Schedati uno per uno i 12 esemplari più grandi: il più alto raggiunge i 32 metri d'altezza

le piante, memoria storica del luogo, pregio storico, culturale, religioso» e nel caso rivano «della liberazione dell'occupazione nazi-fascista». Tutte caratteristiche che l'assemblea riconosce ad almeno 40 dei cipressi dell'ex cimitero, presentando per 12 di loro una scheda individuale con tutte le caratteristiche e aggiun-

gendo una tredicesima scheda che riunisce tutti i 40 esemplari maggiori in un «unicum» meritevole di protezione, secondo i membri del comitato. «Siamo convinti - scrivono - che 40 cipressi abbiano le caratteristiche per essere classificati piante monumentali, secondo il comma 1 punto «b» dell'articolo 65 della legge provinciale 15 del 2005». Nella relazione inviata alla Provincia non mancano i cenni storici, basati sui documenti ufficiali del Comune di Riva e in particolare su una relazione datata 1931. Dalle ricerche fatte e confermate anche in questa occasione, i 40 cipressi per i quali si richiede il riconoscimento di monumentalità, avrebbero tutti più di 150 anni (sarebbero stati piantati nel 1882). In particolare le 12 piante più imponenti presentano altezze che vanno dai 21 ai 32 metri e circonferenze del tronco (misurate a un metro e trenta da terra, come da normativa) che oscillano dai 165 ai 365 centimetri. «Ad oggi - si legge ancora nella relazione - non si è nella situazio-

ne di porre limiti all'aspettativa di vita dei cipressi. Consideriamo come nel corso dei decenni non sono state garantite particolari cure, né in termini di potature, né di trattamenti antiparassitari o concimazione, resistendo e riprendendo vigore dopo il severo e diffuso attacco di parassiti. Oggi le condizioni di vita sono ottimali, eventualmente la situazione andrebbe migliorata per gli altri 7 cipressi nella zona ovest dell'ex cimitero provvisoriamente adibita a parcheggio, che hanno subito ulteriori danni provocati alla base del tronco e sulla corteccia per urti causati dalle auto in manovra. Qui si potrebbe agire con ripari protettivi». La relazione affronta poi uno per uno tutti gli aspetti richiesti dalla monumentalità: «forma e portamento», valore ecologico, riferimento urbanistico, e soprattutto «memoria storica» e «pregio culturale e religioso», con chiaro riferimento sia all'ex cimitero che alla memoria dei Martiri del 28 giugno 1944 cui il parco è oggi dedicato. D.P.